

LA CRISI DI GIOCO E DI RISULTATI DELLA SQUADRA BIANCONERA HA PORTATO GLI SPORTIVI A DISTACCARSI DA QUEL "GIOCATTOLO" CHE AVEVA INCANTATO L'ITALIA CALCISTICA.

L'ASCOLI DEVE RICONQUISTARE IL PROPRIO PUBBLICO!

"POCHI PAGANTI" E' LA GIUSTIFICAZIONE DEL PRESIDENTE COSTANTINO ROZZI IL QUALE, PER LA PRIMA VOLTA, E' STATO CONTESTATO DAI TIFOSI.

di Andrea Ferretti

"Rozzi tira fuori i soldi oppure lascia l'Ascoli!" Questo in sintesi quanto rivolto al presidente bianconero negli ultimi tempi dalle frange di tifosi che seguono le partite interne dalla curva e che a fine gara "aspettano" il presidente davanti la tribuna d'onore. Malumore, amarezza e scetticismo regnano sovrani nell'animo dei "fedelissimi" ma anche in quello degli sportivi tradizionalmente più obiettivi, quelli per così dire di vecchia data. Eppure, a tutto gennaio, la squadra sta viaggiando verso le primissime posizioni di classifica con obiettivo unico il pronto ritorno in serie A

dopo la disastrosa retrocessione dello scorso anno.

Ma qualcosa, da qualche anno, si è inceppato nel giocattolo-Ascoli, qualcosa non funziona più come un tempo nei meccanismi di una società che da oltre venti anni figura tra le prime quaranta d'Italia grazie ai numerosi tornei disputati nella massima serie. La gente si è disamorata. Il tifoso è sempre meno... cieco. Nell'ultima promozione (90/91) l'Ascoli guadagnò sì la serie A, ma in pochi gioirono veramente. Tutti capirono che l'obiettivo venne raggiunto solo grazie ad un favoloso Casagrande e ad un Lorieri come sempre bravissimo a sbarrare la strada agli avversari

rimediando agli errori dei compagni. Solo per quello. Fu un quarto posto strappato coi denti. E questa volta? Le premesse per non farecela ci sono tutte e gli sportivi gli occhi li hanno aperti da un bel pezzo. Inutile gettare loro dell'inutile fumo... "Ma il gioco dov'è?" è il commento-protesta che serpeggia sulle gradinate durante e dopo le gesta dei bianconeri. Come dare torto a chi la pensa in questo modo? Le cause? Molteplici, sicuramente. Le responsabilità maggiori sono da attribuire alla società, ovvero allo stesso presidente, incapace quando ormai non se ne può più fare a meno a certi livelli, di circondarsi di uno staff di dirigenti professionale e non più improntato sul puro dilettantismo.

Tra le logiche conseguenze la campagna acquisti che ha convinto solo quelli che facevano finta di credere ai proclami lanciati in quel di Colle San Marco nel mese di agosto 92. Inutile quindi prendersela ora con i risultati che non convincono e giustificarsi mettendo avanti magari l'assenza di qualche giocatore indisponibile.

E' un lontano ricordo l'Ascoli dei records di fine anni Settanta, è un lontano ricordo l'Ascoli capace di conquistare tante salvezze e anche un quarto ed un sesto posto negli anni Ottanta. Per non parlare poi di quell'Ascoli che in due anni salì dalla C alla A con giocatori che vengono ancora adesso rimpianti da chi li ricorda. "Ma con questi incassi che cosa pretendete?" è la risposta di Costantino Rozzi a chi gli rivolge le accuse. E' anche vero che il popolo bianconero negli ultimi anni si è imborghesito, ha preso gusto nel vedere il bel calcio, ha affinato il proprio palato. Ma è anche vero che è stufo di traballare tra serie A e B in una maniera così anonima. "Meglio protagonisti in B che comparse in A" qualcuno ha tuonato. La risposta come sempre la fornisce il campo: l'Ascoli degli ultimi anni ha fatto sempre e solo la comparsa nonostante la promozione di due stagioni fa.

Il presidente deve rifondare una società che esiste solo sulla carta. Quasi tutti i dirigenti, quelli che fino a qualche anno fa contavano, si sono eclissati o per propria scelta o perché costretti a farlo. E' stato dato spazio al pressapochismo e non è una bestemmia affermare che la seconda società di calcio cittadina (il Piazza Immacolata che milita in Prima categoria) è sicuramente più organizzata.

PAGANTI E INCASSI 1992/93

PARTITA	PAGANTI	INCASSO
Ascoli-Modena (3-0)	3.876	lire 65.170.000
Ascoli-Venezia (1-0)	5.224	" 88.210.000
Ascoli-Piacenza (3-0)	4.847	" 82.730.000
Ascoli-Pisa (1-2)	5.868	" 100.645.000
Ascoli-Reggiana (0-0)	4.629	" 78.885.000
Ascoli-Bari (1-0)	5.115	" 88.215.000
Ascoli-Lecce (3-3)	3.485	" 59.790.000
Ascoli-Cosenza (1-1)	4.058	" 68.570.000
Ascoli-Padova (3-1)	3.431	" 57.705.000
Ascoli-Spal (0-0)	4.076	" 68.965.000
Abbonati 1.617 per una quota di circa 20.320.000 a partita		

ABBONAMENTI DAL 1977/78 AL 1992/93

ANNO	SERIE	CLASSE	ABBONATI
1977/78	serie B	promosso	5.055
1978/79	serie A	10° class.	7.073
1979/80	serie A	4° class.	8.050
1980/81	serie A	11° class.	6.782
1981/82	serie A	6° class.	5.692
1982/83	serie A	13° class.	6.662
1983/84	serie A	10° class.	7.564
1984/85	serie A	retrocesso	7.668
1985/86	serie B	promosso	3.039
1986/87	serie A	12° class.	3.840
1987/88	serie A	12° class.	6.459
1988/89	serie A	12° class.	5.644
1989/90	serie A	retrocesso	4.778
1990/91	serie B	promosso	2.118
1991/92	serie A	retrocesso	4.555
1992/93	serie B	—	1.617